

tracce

Enosofia



La scrittura intorno al vino risulta esercizio assai praticato, da moltissimi secoli. Ignorare il rapporto tra il bipede uomo e la bevanda ricavata dall'uva sarebbe come vedere il mondo senza rappresentarne una parte consistente. La storia del vino, testimoniata, inizia nel 7500 a. C. e da allora, agli albori di quella che noi chiamiamo "civiltà", è un cammino che non si è mai interrotto, anzi si è accresciuto di valore fino a

di Fabio **Marzari**

divenire un fattore determinante di crescita e sviluppo economico per intere aree geografiche. Paradossalmente oggi se ne parla molto, ma l'impressione è che se ne sappia poco, escludendo quella cerchia numerosa, ma pur sempre ristretta, di profondi conoscitori della materia, gli unici che possano fregiarsi del termine di "enosofi", ovvero non solo competenti nelle nozioni tecniche, ma detentori della "pietra filosofale", che in questo caso trasforma un chicco d'uva in un prezioso liquido. Una volta l'anno questi maghi si danno convegno a Verona, al Vinitaly, la rassegna del vino più importante al mondo, molto più di una vetrina, un'autentica *summa* di conoscenze intorno al vino, alla sua cultura e a tutti gli aspetti ad esso legati. Da qualche anno gli spazi della Fiera hanno trovato un'importante sponda in Città, grazie all'iniziativa di Officina Contemporanea, che con la manifestazione Atelieraperti ha rivalizzato il centro storico di Verona, trasformandolo in un accogliente e affascinante spazio per iniziative che partono dal vino e attraversano territori finitimi come l'ambiente, il design, l'economia, l'arte. Ciò che colpisce è come il vino non sia un pretesto per disquisire dei massimi sistemi, ma al contrario ci sia una piena interazione tra temi diversi. L'attenzione da parte di alcuni impre-

ditori scalgieri al contenitore, oltre che al contenuto, non rappresenta una sudditanza del vino agli anni della sublime apparenza, al contrario stimola fervide menti a studiare le possibilità di applicare tecnologia e immaginazione al servizio della qualità, non solo estetica, ma funzionale della bevanda. Archistar divengono 'semplici' appassionati che sfornano *decanter* futuribili, la cui funzione di teca del vino si amplifica fino a divenire il migliore dei mezzi possibili per conservare e servire la bevanda mantenendone inalterate le caratteristiche fino a quando si espanderanno nel palato. L'aspetto precipuo è dato dalla valorizzazione di una sostanza che ha trovato in una città e nel suo territorio circostante una casa ideale, per quanto le zone di eccellenza enoica in Italia e nel mondo siano molte. Verona è divenuta la *domus aurea* del vino e del suo mondo, Vinitaly è la pan-cantina, ma non basta. Tutte le iniziative messe in cantiere nel corso degli anni portano sempre più a considerare come il ruolo di vetrina non possa essere esaustivo, ma serva un presidio tutto l'anno. Il ruolo centrale della città, nel cuore di un importante asse viario, la facilità e la vocazione storica ai commerci candidano Verona a capitale mondiale del vino, tutto l'anno, con iniziative permanenti che coinvolgono vari aspetti quali l'ambiente, l'evoluzione produttiva, le applicazioni tecnologiche, la conquista di nuovi mercati e di nuove fasce di consumo responsabile. Verona può e deve rappresentare la consapevolezza del bere, la ricchezza di un prodotto imprescindibile per l'uomo e, soprattutto, il rispetto per gli apoti, che rifuggono il marketing del vino assimilato al consumatore e cercano l'autenticità dei sedimenti olfattivi primigeni: la verità del vino.

•Vinitaly
Dall'8 al 12 aprile Verona
Info www.vinitaly.it

The history of wine started in 7500 b. C., at the beginning of what we call "civilization", and its path is still going on, its value has increased up to becoming a decisive element of economic growth and development for entire geographical areas. Today we talk a lot about wine, but it seems that people don't know much about it, with the exception of the wine connoisseurs, the so called "wine-sophers", i.e. those who not only have the technical knowledge, but also the "philosopher's stone" that can change a grape into a precious fluid. These magicians meet once a year in Verona, at Vinitaly, the world most important wine fair, more than a window, an authentic *summa* of knowledge around wine, its culture and everything linked to it. Some years ago the Fair opened to the spaces of the city and now, thanks to Officina Contemporanea, and the event Atelieraperti, the historic centre of Verona participate to the Fair, becoming a fascinating and welcoming space for events that starting from wine cross neighbouring territories such as the environment, the design, the economy and the art. So wine is not only a pretext to talk about serious stuff, but a real interaction between different themes. The fact that some entrepreneurs in Verona pay attention to the container as well as to the content does not represent a subjection of the wine to the years of the appearances, but on the contrary a challenge to study the possibilities to use technology and imagination at the service of the quality of the drink. *Tr. Gabriella Tonoli*

L'Officina di confine nel cuore di Verona

Per Vinitaly un fuori salone di livello internazionale. Dal 3 al 12 aprile

Officina Contemporanea è divenuta nel corso degli ultimi anni il motore virtuoso di un altro modo di vivere la città in occasione degli eventi fieristici. Con Atelieraperti, Officina Contemporanea mette in campo proposte di qualità per integrare il centro storico di Verona alla fiera: eventi a tema ma con un taglio dedicato ad aspetti più culturali, d'interazione tra visitatori e città, che i grandi numeri di una fiera inevitabilmente non riescono a sviluppare. I vari livelli di attenzione e la funzione di laboratorio-dibattito hanno creato in Atelieraperti una cucina vitalissima di idee e di progetti concretizzati in un impegno di più vasto respiro che coinvolge le principali manifestazioni fieristiche di Verona con un proseguimento urbano in luoghi di grande fascino e di sicuro impatto.

Per Vinitaly 2010, Atelieraperti propone Ars Vinendi, evento che offre un'altra prospettiva sul mondo del vino, che si accompagna a quella ufficiale della fiera e tocca aspetti del tema poco esplorati ma in grado di ribadire il ruolo di Verona come capitale mondiale del vino. L'offerta comprende un programma espositivo di vera eccellenza, con originali eventi d'arte e due importanti convegni sull'architettura del paesaggio nelle terre del vino e sul design per il



vino. Dal 3 al 12 aprile, i fedeli di Bacco dopo la Fiera possono trovare un piacevole approdo in uno dei centri storici più affascinanti d'Italia e scegliere tra numerosi eventi dislocati tra negozi, gallerie e spazi pubblici, aperti per l'occasione oltre l'orario consueto. Il tema è ovviamente il Vino ma sviluppato riportandone gli esiti e sensazioni - colori e sapori, storia, profumi e tradizione - in autentiche esperienze d'arte. Letture, azioni teatrali, concerti, proiezioni, mostre, il tutto concepito per accogliere i visitatori in tempi brevi, ma intensi. Come una degustazione, non tanto e non solo per il palato, ma soprattutto per la mente e il cuore. Camminare per la città rappresenta l'occasione per conoscere un altro sapore del vino, nelle sue infinite sfumature che da sempre hanno contraddistinto la sua storia, parallela a quella dell'uomo. C'è un approccio scientifico al vino, da tecnici, da iniziati, e un approccio meno asettico e più votato all'emozione. Ars Vinendi favorisce e stimola questa seconda dimensione attraverso un articolato e composito mosaico di eventi, a partire dalla mostra *Una tavola lunga un secolo*, autentico spaccato di storia del costume in cui due grandi nomi della tavola, Ballarini e Richard Ginori, accompagnano il visitatore in un *memorabilia* che suscita alta nostalgia. Sul fronte artistico il clou è poi rappresentato da *Wine e Design*, collettiva in cui più di 30 famosi architetti e designer si cimentano con la produzione di decanter e bicchieri. A completare il quadro due convegni: presso palazzo dei Mutilati, sede di Officina Contemporanea, *Architettura e Vino* sul tema dell'architettura del paesaggio nei capoluoghi internazionali del vino, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Verona e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica in collaborazione con l'associazione internazionale Le Città del Vino; all'Accademia Cignaroli *Design & Vino*, promosso dall'Accademia stessa attraverso il coinvolgimento di designer internazionali e delle migliori accademie di grafica e design. Atelieraperti è un giusto (con)tributo a un maggior coinvolgimento della città ai suoi eventi di portata ultranazionale, che non possono essere confinati negli spazi, per quanto privilegiati, della Fiera. Il messaggio di Ars Vinendi è: disegnare una città alla portata dei visitatori, oltre il coté fieristico.

Laboratori Ars Vinendi. Momenti d'arte nel vino

giovedì 8, venerdì 9, sabato 10 aprile, dalle ore 18.00
Verona, negozi, gallerie, bar e spazi pubblici del centro storico

Ars Vinendi è l'arte che vive nel Vino. Dopo Vinitaly, chi approderà in centro a Verona non avrà che da scegliere tra *reading* di poesia, *action* teatrali, concerti, *performance* di pittura. Nei negozi e negli spazi pubblici del centro, artisti delle diverse discipline si cimenteranno con il tema eterno del Vino. Un'occasione per gustare il Vino in tutti i sensi e non solo nel bicchiere.

Giovedì 8 aprile, ore 17

Accademia Cignaroli, via Carlo Montanari, 5

VINO E DESIGN

convegno

Quale sarà il futuro del design con l'evoluzione dei mercati del vino? Una riflessione interdisciplinare sul ruolo del progetto di design nel posizionamento del vino e dei suoi territori. I docenti dell'Accademia di Verona si confronteranno con i docenti dell'ISTIA, Istituto Superiore di Arti Visive di Firenze. La tavola rotonda sarà aperta al dibattito con gli studenti e con la città.

Venerdì 9 aprile, ore 17

Palazzo dei Mutilati, via dei Mutilati, 8/a.

VINO E ARCHITETTURA

convegno

L'architettura del paesaggio nelle terre del vino: un ruolo da ridefinire per la tutela e la valorizzazione dei luoghi del vino. Intervengono l'Associazione Internazionale Città del Vino, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona e l'Istituto Nazionale di Urbanistica.

3-13 aprile

Negozi del centro storico

WINE E DESIGN

mostra

Più di trenta *decanter* e bicchieri disegnati da altrettanti famosi architetti e designer. La mostra *Wine & Design* è il frutto di un lavoro che inizia nel 2006 da un gruppo di architetti e produttori di vino che condividono la passione italiana del vivere bene e che riconoscono nella capacità produttiva, sia del buon vino che del progetto di design, lo stesso minuzioso processo di cura e attenzione ad ogni dettaglio. In mostra nelle vetrine più prestigiose del centro.

3-23 aprile

Palazzo della Gran Guardia, Verona

UNA TAVOLA LUNGA UN SECOLO

mostra

Il *made in Italy* d'eccellenza di Ballarini 1889 e Richard Ginori 1735 è al centro di *Una tavola lunga un secolo*, originale percorso espositivo dedicato all'evoluzione della cucina italiana nel corso del XX secolo. La mostra propone una lettura della storia della cucina italiana come cultura strettamente connessa ai luoghi, al tessuto sociale, ai grandi avvenimenti storici, alle tecnologie disponibili e a numerose altre variabili.

28 marzo-17 aprile

Galleria Bazzani Stampe Antiche, via Stella 20, Verona

BACCO, LE DONNE & IL VINO

Mostra mercato di stampe antiche

Importante raccolta di stampe antiche a carattere al XVI al XX secolo.

Inaugurazione domenica 28 marzo ore 17.00

Nei giorni 8, 9, 10 Aprile in occasione del Vinitaly la mostra sarà aperta fino alle 22.00

Aperture da martedì a sabato 9.30-12.30 e 15.30-19.30

DECAMERONE

mostra di fotografia

Sede e data d'inaugurazione da definire

Dieci storie diverse, dieci racconti di vita che nascono dal rapporto con il vino: dalla stimolazione dei sensi creata dai piaceri del gusto all'allegria che scaturisce dalla perdita dei freni inibitori, fino ad arrivare al danno dell'abuso. Negli scatti di Maurizio Marcato gli opposti si incontrano e scontrano dando vita a un turbinio di emozioni profonde che coinvolgono lo spettatore, ora stimolando la sua fantasia, ora donandogli degli spunti di riflessione. A cura di Mima, centro culturale

Info

Officina Contemporanea

Via dei Mutilati, 8/a-Verona

Tel. 045-8008288- www.officinacontemporanea.org